Num. 240

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. – Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Lunedì 10 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	31	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Ottobre	742,28	741,80	741,52	+13.8	+18.2	+24.6	+12.7	+14.5	+14.6	+ 2.0	O.S.O.	O.	N.E.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno con vap.
9 »	739,54	739,08	738,06	+11,9	+18,0	+21,2	+10,2	+15,8	+15,2	+ 3,8	O.S.O.	O.S.O.	E.N.E.	id.	id.	id.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 OTTOBRE 1864

Il N. 1936 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile approvato col Nostro Decreto del 14 agosto 1864, n. 1884;

Vista la tabella dei Comuni riuniti in Consorzio approvata coll'altro Nostro Decreto della stessa data, n. 1895;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 9 del regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile è aggiunto il seguente paragrafo: « In nessun caso « il numero dei Rappresentanti d'un Comune nel « Consorzio può eccedere quello dei Consiglieri at- « tribuiti al Comune stesso dalla legge sull'ammi- « nistrazione comunale. »

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 settembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1951 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto in data 14 agosto ultimo, n. 1895, col quale è stata approvata la tavola contenente i Consorzi comunali di cui nella legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile;

Veduti i Consorzi formati nella Provincia di Alessandria;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È rettificata la tabella dei Consorzi della Provincia di Alessandria, nel modo che segue:

I Comuni di *Sessant* e *Serravalle* appartenenti al Mandamento di Asti, i quali nella tavola succitata furono compresi nel Consorzio di Montechiaro, fanno invece parte del Consorzio di Asti.

Il Comune di *Vigliano* appartenente al Mandamento di Costigliole, il quale nella tavola medesima trovasi far parte del Consorzio di Rocchetta Tanaro, fa invece parte del Consorzio di Costigliole.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 settembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 3 ottobre 1864.

Sire,

Nello stabilire i Consorzi di Comuni per l'esecuzione della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, furono compresi in uno stesso Consorzio Comuni che fanno parte d'altro mandamento, il che non è conforme al disposto degli art. 3 e 36 della legge suddetta.

Pei comuni di Sessant e Serravalle del mandamento d'Asti, che erano stati compresi nel Consorzio di Montechiaro, e pel comune di Vigliano del mandamento di Costigliole, che era stato compreso nel Consorzio di Rocchetta Tanaro, fu riparato col R. Decreto del 7 settembre or ora scorso.

Ma occorre riparare ad altri somiglianti inconvenienti che trovansi nella circoscrizione consorziale delle provincie di Alessandria, Ancona, Arezzo, Bergamo, Bologna, Calabria Citra, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Grosseto, Lucca, Messina, Molise, Palermo, Principato Citra, Siena, Umbria e Sondrio; laonde è indispensabile di procedere ad una ricomposizione dei Consorzi in parola.

Essendo poi a quest'ora, nei termini degli art. 8 e 10 del regolamento 14 agosto 1864, n. 1884, state fatte le elezioni dei rappresentanti comunali nei Consorzi, e le nomine delle Commissioni di sindacato, queste devono essere annullate, affinchè le elezioni possano essere fatte dai Consigli di quei Comuni i quali formano i nuovi Consorzi, e la nomina delle Commissioni di sindacato sia fatta dalle rappresentanze di questi Consorzi o dai Consigli di quei Comuni già riuniti in Consorzio che rimarranno isolati.

Non manca il tempo per la convocazione de'Consigli comunali e per quella delle rappresentanze consorziali, dappoichè le adunanze delle Commissioni di sindacato per la revisione delle liste dei contribuenti, loro prima operazione a termine del regolamento sopracitato, non comincieranno che in gennaio 1865.

Il Riferente darà alle Direzioni provinciali delle tasse le opportune istruzioni perchè correggano il progetto di subriparto dei contingenti provinciali a seconda delle modificazioni che s'introdurranno nei Consorzi col Decreto di cui ha l'onore di presentare lo schema alla firma di V. M. insieme alla tabella di ricomposizione dei Consorzi di cui si tratta, la quale dovrà farne parte.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 36 della legge 14 luglio 1864, n. 1830, per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile;

Visto il Nostro Decreto in data del 14 agosto ultimo, n. 1895, col quale è stata approvata la tavola contenente i Consorzi comunali di cui nella legge suddetta;

Visto l'altro Nostro Decreto del 7 settembre successivo portante modificazione alla detta tavola dei Consorzi relativamente alla provincia di Alessandria;

Veduti gli art. 8, 10 e 14 del regolamento 14 agosto, n. 1884;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La tavola dei Consorzi approvata col succitato Nostro Decreto del 14 agosto, n. 1895, è modificata nella parte che riguarda le Provincie di *Alessandria, Arezzo, Bergamo, Bologna, Calabria Citra, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Grosseto Lucca, Messina, Molise, Palermo, Principato Citra, Siena, Umbria*, e *Sondrio*, in conformità della tabella qui annessa autenticata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Le elezioni dei rappresentanti comunali nei Consorzi e le nomine delle Commissioni di sindacato effettuatesi pei Consorzi modificati giusta la tabella accennata nell'art. precedente sono annullate.

Art. 3. I Prefetti e per essi i Sotto Prefetti dei circondari ai quali appartengono i Comuni dei Consorzi ora modificati convocheranno pel giorno 30 ottobre i Consigli dei Comuni stessi perchè provvedano alla nuova elezione dei rappresentanti comunali nel rispettivo Consorzio.

Occorrendo per difetto di numero una seconda adunanza questa avrà luogo il 6 novembre.

Art. 4. Pel giorno 13 novembre i Prefetti o Sotto Prefetti convocheranno le rappresentanze consorziali ed i Consigli dei Comuni rimasti isolati in causa della modificazione in discorso perchè procedano alla nomina delle Commissioni di sindacato.

Occorrendo per difetto di numero una seconda adunanza questa avrà luogo il 20 novembre.

Art. 5. Ove occorra convocare i Consigli comunali e le rappresentanze consorziali per procedere alle nomine di cui è parola all'art 14 del citato regolamento le adunanze avranno luogo il giorno 11 dicembre.

Occorrendo per difetto di numero una seconda adunanza questa avrà luogo il 18 dicembre.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 1952 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

TABELLA

annessa al R. Decreto 3 ottobre 1864 colla quale è modificata la circoscrizione di alcuni Consorzi formati col Decreto R. 14 agosto 1864, n. 1895.

Circoscrizione stabilita dal R. Decreto 14 agosto 1864.	Circ. secondo le modif. portate da R. D. 3 8bre 1864.
Alessandria (Tortona).	
Consorzio di Castelnuovo Scrivia — *comuni*, Castelnuovo Scrivia 6592, Alzano 599, Molino de'Torti 874, Pontecurone 2785. Popol. del consorzio 10850.	Conzorzio di Castelnuovo Scrivia — *comuni*, Castelnuovo Scrivia 6592, Alzano 599, Molino de' Torti 874. Popol. del consorzio 8065. Pontecurone comune isolato 2785.
Consorzio di Villavernia — *comuni*, Villavernia 912, Carezzano inferiore 769, Carezzano superiore 334, Cassano Spinola 1332, Castellania 435, Costa Vescovado 697, Cugnello 245, Gavazzano 267, Malvino 382, Paderna 329, S. Agata Fossili 833, Sardigliano 330, Spinetto 646, Carbonara Scrivia 648, Villa Romagnano 537. Popol. del consorzio 8696.	Conzorzio di Villavernia — *comuni*, Villavernia 912, Carezzano inferiore 769, Carezzano superiore 334, Cassano Spinola 1332, Castellania 435, Costa Vescovado 697, Cugnello 245, Gavazzano 267, Malvino 382, Paderna 329, S. Agata Fossili 833, Sardigliano 330, Spinetto 646. Popol. del consorzio 7511. Consorzio di Carbonara Scrivia — *comuni*, Carbonara Scrivia 648, Villa Romagnano 537. Popol. del consorzio 1185.
Ancona.	
Consorzio di Camerano — *comuni*, Camerano 3470, Sirolo 2283, Umana 1658, Paterno 1433, Montesicuro 1048. Popol. del consorzio 9892.	Consorzio di Camerano — *comuni*, Camerano 3470, Sirolo 2283, Umana 1658. Popol. del consorzio 7411. Consorzio di Paterno — *comuni*, Paterno 1433, Montesicuro 1048. Popol. del consorzio 2481.
Arezzo.	
Consorzio di Terranuova Bracciolini — *comuni*, Terranuova Bracciolini 6703, Laterina 2067, Castiglione Fibocchi 1002. Popol. del consorzio 9772.	Terranuova Bracciolini com. is. 6703. Consorzio di Laterina — *comuni*, Laterina 2067, Castiglione Fibocchi 1002. Popol. del consorzio 3069.
Consorzio di Lucignano — *comuni*, Lucignano 3885, Marciano 2339. Popol. del consorzio 6224.	Lucignano com. is. 3885. Marciano com. is. 2339.
Bergamo (Clusone).	
Consorzio di Clusone — *comuni*, Castione 1068, Cerete 745, Clusone 3684, Fino del Monte 360, Onore 361, Rovetta 1018, Songavazzo 500, Azzone 710, Colere 589, Oltrepovo 721, Schilpario 1431, Vilminore 1009. Popol. del consorzio 12196.	Consorzio di Clusone — *comuni*, Castione 1068, Cerete 745, Onore 361, Rovetta 1018, Clusone 3684, Fino del Monte 360, Songavazzo 500. Popol. del consorzio 7736. Consorzio di Vilminore — *comuni*, Azzone 710, Colere 589, Oltrepovo 721, Schilpario 1431, Vilminore 1009. Popol. del consorzio 4460.
Bologna.	
Consorzio di S. Lazzaro — *comuni*, S. Lazzaro 4793, Castenaso 3957, Ozzano nell'Emilia 3470. Popol. del consorzio 12220.	Consorzio di S. Lazzaro — *comuni*, S. Lazzaro 4793, Castenaso 3957. Popol. del consorzio 8750. Ozzano nell'Emilia com. is. 3470.
Consorzio di Zola Predosa — *comuni*, Zola Predosa 4264, Casalecchio di Reno 2269. Popol. del consorzio 6533.	Zola Predosa com. is. 4264. Casalecchio di Reno com. is. 2269.
Calabria Citeriore (Cosenza).	
Consorzio di Celico — *comuni*, Celico 2448, Rovito 1942, Zumpano 1173, Lappano 1295, S. Pietro in Guarano 2671. Popol. del consorzio 9529.	Consorzio di Celico — *comuni*, Celico 2448, Rovito 1942, Zumpano 1173, Lappano 1295. Popol. del consorzio 6858.
Consorzio di Luzzi — *comuni*, Luzzi 4042, Rose 2505, Castiglion Cosentino 1201, Bisignano 4096. Popol. del consorzio 11844.	Consorzio di Rose — *comuni*, Rose 2505, Luzzi 4042, Castiglion Cosentino 1201, S. Pietro in Guarano 2671. Popol. del consorzio 10419. Bisignano com. is. 4096.
Firenze.	
Consorzio di Vernio — *comuni*, Vernio 3954, Cantagallo 3505, Montemurlo 2449. Popol. del consorzio 9908.	Consorzio di Vernio — *comuni*, Vernio 3954, Cantagallo 3505. Popol. del consorzio 7459. Montemurlo com. is. 2449.
Forlì (Cesena).	
Consorzio di Cesena — *comuni*, Montiano 1678, Roversano 1371, Cesenatico 5725. Popol. del consorzio 8774.	Consorzio di Cesena — *comuni*, Montiano 1678, Roversano 1371. Popol del consorzio 3049. Cesenatico com. is. 5725.
Genova (Savona).	
Consorzio di Millesimo — *comuni*, Millesimo 1254, Murialdo 2147, Biestro 581, Cengio 795, Cosseria 857, Plodio 333, Roccavignale 1252, Rocchetta Cengio 343, Osiglia 1245. Popol. del consorzio 8807.	Consorzio di Millesimo — *comuni*, Millesimo 1254, Murialdo 2147, Biestro 581, Cengio 795, Cosseria 857, Plodio 333, Roccavignale 1252, Rocchetta Cengio 343. Popol. del consorzio 7562. Osiglia com. is. 1245.
Girgenti.	
Consorzio di Porto Empedocle — *comuni*, Porto Empedocle 4946, Lampedusa 918. Popol. del consorzio 5864.	Porto Empedocle com. is. 4946. Lampedusa com. is. 918.
Grosseto.	
Consorzio di Grosseto — *comuni*, Grosseto 6582, Castiglion della Pescaia 3645, Campagnatico 4485. Popol. del consorzio 14712.	Consorzio di Grosseto — *comuni*, Grosseto 6582, Castiglion della Pescaia 3645. Popol. del consorzio 10227. Campagnatico com. is. 4485.
Consorzio di S. Fiora — *comuni*, S. Fiora 5463, Roccalbegna 3915. Popol. del consorzio 9378.	S. Fiora com. is. 5463.
Consorzio di Arcidosso — *comuni*, Arcidosso 5859, Cinigiano 4244, Castel del Piano 5617. Popol. del consorzio 15720.	Consorzio di Arcidosso — *comuni*, Arcidosso 5859, Cinigiano 4244, Castel del Piano 5617, Roccalbegna 3915. Popol. del consorzio 19635.
Lucca.	
Consorzio di Monsummano — *comuni*, Monsummano 5861, Massa e Cozzile 2663. Popol. del consorzio 8524.	Monsummano com. is. 5861. Massa e Cozzile com. is. 2663.
Messina (Castroreale).	
Consorzio di Francavilla — *comuni*, Francavilla 4023, Gaggi 542, Malvagna 1378, Moio Alcantera 356, Motta Camastra 1618, Roccella Valdemone 1883, Santa Domenica 1324. Popol. del consorzio 11124.	Consorzio di Francavilla — *comuni*, Francavilla 4023, Gaggi 542, Malvagna 1378, Moio Alcantera 356, Motta Camastra 1618, Roccella Valdemone 1883. Popol. del consorzio 9800. Santa Domenica com. is. 1324.

Molise (Larino).

Consorzio di Montefalcone — *comuni*, Montefalcone 3201, S. Felice Slavo 2208, Roccavivara 1552, Ripalda 2012.
Popol. del consorzio 9003.

Consorz'o di Montefalcone — *comuni*, Montefalcone 3201, S. Felice Slavo 2208, Roccavivara 1552.
Popol. del consorzio 6961.
Ripalda com. is. 2012.

Palermo (Termini).

Consorzio di Termini — *comuni*, Termini 26193, Cerda 3463.
Popol. del consorzio 29656.

Termini com. is. 26193.
Cerda com. is. 3463.

Principato Citra (Salerno).

Consorzio di Atrani — *comuni*, Atrani 2394, Scala 1285, Ravello 1560, Minori 3099.
Popol. del consorzio 8338.

Consorzio di Atrani — *comuni*, Atrani 2394, Scala 1285, Ravello 1560.
Popol. del consorzio 5239.
Minori com. is. 3099.

Siena.

Consorzio di Castelnuovo Berardenga — *comuni*, Castelnuovo Berardenga 7607, Monteroni d'Arbia 3859.
Popol. del consorzio 11466.

Castelnuovo Berardenga com. is. 7607.
Monteroni d'Arbia com. is. 3859.

Sondrio.

Consorzio di Berbenno — *comuni*, Berbenno 2668, Colorina 813, Cedrasco 277, Caiolo 997, Albosaggia 1857, Fusine 642, Postalesio 619, Castione 1335, Torre Santa Maria 1092.
Popol. del consorzio 10360.

Consorzio di Montagna — *comuni*, Montagna 1976, Faedo 393, Pendolasco 653, Chiesa 1261, Caspoggio 501, Lanzada 810.
Popol. del consorzio 5594.

Consorzio di Berbenno — *comuni*, Berbenno 2668, Colorina 813, Cedrasco 277, Caiolo 997, Albosaggia 1857, Fusine 642, Postalesio 619, Castione 1335.
Popol. del consorzio 9268.

Consorzio di Montagna — *comuni*, Montagna 1976, Faedo 393, Pendolasco 653, Chiesa 1261, Caspoggio 501, Lanzada 810, Torre Santa Maria 1092.
Popol. del consorzio 6686.

Umbria (Perugia).

Consorzio di Bettona — *comuni*, Bettona 2696, Corciano 4085, Deruta 4229.
Popol. del consorzio 11010.

Consorzio di Bettona — *comuni*, Bettona 2696, Corciano 4085.
Popol. del consorzio 6781.
Deruta com. is. 4229.

Id. (Orvieto).

Consorzio di Ficulle — *comuni*, Ficulle 2470, Carnaiola 698, Monteleone d'Orvieto 1829, Montegabbione 1065, Montegiove 640, Parrano 899, S. Venanzio 1938, San Vito in Monte 1437.
Popol. del consorzio 10976.

Consorzio di Castelviscardo — *comuni*, Castelviscardo 1096, Castelgiorgio 1646, Monterubiaglio 496, Porano 939, Allerona 1262, Fabbro 1098.
Popol. del consorzio 6537.

Consorzio di Ficulle — *comuni*, Ficulle 2470, Carnaiola 698, Monteleone d'Orvieto 1829, Montegiove 640, Parrano 899, Allerona 1262, Fabbro 1098, Montegabbione 1065.
Popol. del consorzio 9961.

Consorzio di Castelviscardo — *comuni*, Castelviscardo 1096, Castelgiorgio 1646, Monterubiaglio 496, Porano 939.
Popol. del consorzio 4177.

Consorzio di S. Venanzio — *comuni*, S. Venanzio 1938, S. Vito in Monte 1437.
Popol. del consorzio 3375.

Torino, il 3 ottobre 1864.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. Decreto del 29 aprile 1863, n. 1223;

Visti i Decreti ministeriali del 12 maggio 1863, 12 settembre successivo e 13 febbraio 1864;

Riconosciuto essere l'attuale numero dei membri della Commissione per i debiti dei Comuni di Sicilia esistente in Palermo, insufficiente a disimpegnare con la necessaria sollecitudine i lavori della medesima;

Sulla proposta del sig. Direttore generale del Tesoro,

Decreta:

Art. 1. Alla Commissione suddetta istituita col Decreto ministeriale del 12 maggio 1863 ed aumentata di un componente con quello successivo del 13 febbraio 1864, viene aggiunto un nuovo componente.

Art. 2. A nuovo componente della menzionata Commissione è nominato il sig. Nobile Francesco, consigliere della Corte d'appello in Palermo.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti ed inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 23 settembre 1864.

Il Ministro MINGHETTI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. Decreto del 29 aprile 1863, n. 1223;

Visto il Decreto ministeriale del 12 maggio 1863, n. 1289;

Sulla proposta del sig. Direttore generale del Tesoro,

Decreta:

Art. 1. I signori avv. Francesco Ciofalo, consigliere d'appello in Palermo, e cav. Giuseppe Ponzone, direttore delle Gabelle in Palermo, sono, dietro loro domanda, dispensati dall'incarico di membri della Commissione per i debiti dei Comuni di Sicilia.

Art. 2. Sono nominati a far parte di detta Commissione i signori Landolina Pietro, consigliere della Corte d'appello in Palermo, in luogo del sig. Ciofalo, e Lo Jacono Pietro, capo divisione del disciolto Dicastero di Grazia e Giustizia di Palermo, in sostituzione del sig. Ponzone.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti ed inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 23 settembre 1864.

Il Ministro MINGHETTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la Tabella *A* annessa al Decreto Reale 14 agosto 1864, n. 1887, con cui furono instituiti 68 Uffizi di Agenti speciali per la tassa sui redditi della ricchezza mobile, de' quali Uffizi ve ne saranno due in ciascuna delle città di Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Torino, e tre in quella di Napoli,

Determina:

La circoscrizione dei predetti Uffizi nelle città di Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Torino e Napoli è stabilita nel modo risultante dalla seguente Tabella.

Sede degli Uffizi degli Agenti speciali di Bologna

Primo Uffizio — Mandamenti 4

Quartieri: Levante di Bologna, Settentrione, Ponente, Mezzodì;

Secondo Uffizio — Mandamenti 6

Mandamenti: Loiano, San Giorgio, Minerbio, Bazzano, Castelfranco, Castelmaggiore, Budrio.

Sede degli Uffizi degli Agenti speciali di Firenze

Primo Uffizio — Mandamenti 4

Quartieri: San Giovanni di Firenze, Santa Croce, Santa Maria Novella, Santo Spirito;

Secondo Uffizio — Mandamenti 10

Mandamenti: Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Campi Bisenzio, Fiesole, Galluzzo, Greve, Lastra a Signa, Montespertoli, San Casciano, Sesto.

Sede degli Uffizi degli Agenti speciali di Genova

Primo Uffizio — Mandamenti 4

Sestieri: Maddalena di Genova, Molo, Prè, San Teodoro;

Secondo Uffizio — Mandamenti 4

Sestieri: Portoria, San Vincenzo; mandamenti: San Martino d'Albaro, Staglieno.

Sede degli Uffizi degli Agenti speciali di Livorno (*)

Primo Uffizio

La parte destra della città verso il mare, partendo dalla Porta San Marco e percorrendo in linea sino al Cisternone, indi il Corso Reale fino alla Porta a Mare;

Secondo Uffizio

La parte sinistra della città, percorrendo la stessa linea e tutta la campagna annessa al territorio.

Sede degli Uffizi degli Agenti speciali di Milano

Primo Uffizio — Mandamenti 6

Mandamenti: 1.o, 2.o e 3.o della città di Milano, 7.o e 9.o dei Corpi Santi di Milano, mand. di Bollate;

Secondo Uffizio — Mandamenti 5

Mandamenti: 4.o, 5.o e 6.o della città di Milano, 8.o e 10.o dei Corpi Santi di Corsico.

Sede degli Uffizi degli Agenti speciali di Napoli

Primo Uffizio — Mandamenti 4

Sezioni: San Ferdinando di Napoli, Chiaia, San Giuseppe, Montecalvario;

Secondo Uffizio — Mandamenti 4

Sezioni: Avvocata, Stella, San Carlo all'Arena, San Lorenzo;

Terzo Uffizio — Mandamenti 4

Sezioni: Vicaria, Mercato, Pendino, Porto.

Sede degli Uffizi degli Agenti speciali di Torino

Primo Uffizio — Mandamenti 4

Sezioni: Po di Torino, Borgo Po, Borgo Dora, Moncenisio;

Secondo Uffizio — Mandamenti 3

Sezioni: Dora, Monviso, Borgonuovo.

Torino, 24 settembre 1864.

Il Ministro
M. MINGHETTI.

(*) Per essere la città di Livorno composta di tre Preture e per la speciale sua costruzione, si dovette dividerla in due parti onde stabilire il modo in cui saranno circoscritti gli Uffizi degli Agenti.

Con Decreti 17 e 18 scorso mese S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Commendatori

De Filippo avv. Gennaro, deputato al Parlamento nazionale;
Pica avv. Giuseppe, id.;
Radicati Talice di Passerano conte Costantino, consigliere delegato nella Prefettura di Torino;

Cavalieri

Picozzi Cesare, sindaco del Comune di Palosco;
De Felici barone Camillo, id. di Pianella;
Garelli dott. Domenico, id di Borgo S. Dalmazzo;
Sabelli Francesco Saverio, maggiore della Guardia Nazionale di Agnone, membro del Consiglio provinciale di Molise;
Crivelli nob. Luigi, capitano di Guardia Nazionale in Milano;
Helguero Ferdinando, id. id. in Napoli;
Cocozza-Campanile, id. id. in Pannarano;
Salussoglia Francesco;
Camandiotti dott. Giacomo;
De Michelis avv. Luigi.

Sulla proposta del Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti,

Cavalieri

Sampò teologo Guglielmo, canonico penitenziere della cattedrale di Mondovì e direttore spirituale di quel Regio Liceo;
Tajani cav. Diego, sost. procuratore generale presso la Corte d'appello d'Aquila;
La-Manna Achille, presidente del circolo d'assisie di Trapani;
Suraci sac. Demetrio, parroco di S. Nicola di Vito in Reggio di Calabria.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 9 *Ottobre.*

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visto l'art. 15 della legge sull'ordinamento giudiziario 13 novembre 1859 col quale è determinato che in ogni anno abbiano luogo gli esami degli aspiranti alla nomina di uditori nelle città dove hanno sede le Corti d'appello;

Visto l'art. 1 del R. Decreto 9 maggio 1861, n. 15,

Decreta quanto in appresso:

Art. 1. Gli esami per conseguire la qualità di uditore nei distretti delle Corti d'appello di Ancona, Bologna, Brescia, Cagliari, Casale, Catania, Genova, Messina, Milano, Palermo, Parma e Torino, principieranno nel giorno 21 novembre prossimo venturo.

Art. 2. Tali esami avranno luogo nelle rispettive sedi delle Corti suddette. Quelli però che aspirano all'uditorato nel territorio della sezione di Perugia, attesa la distanza dalla Corte d'appello d'Ancona da cui dipende, subiranno gli esami nella stessa città di Perugia.

Torino, 18 settembre 1864.

Il Ministro PISANELLI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visti gli art 187 e 189 della legge organica giudiziaria 17 febbraio 1861 per le Provincie Napolitane;

Visti i Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861,

Determina quanto appresso:

Gli aspiranti a cariche di magistratura mandamentale od all'alunnato di giurisprudenza che negli esami tenuti presso la Corte d'appello di Napoli nei mesi di marzo, aprile e maggio ultimi scorsi furono approvati in tutte le materie teoretiche, ma non raggiunsero il necessario numero di voti nella pratica giudiziale, sono ammessi a ripetere l'esperimento su quest'ultima.

Esso avrà luogo presso la cennata Corte d'appello, davanti la stessa Commissione che presiedette agli altri esami, nel giorno sette novembre prossimo venturo, secondo le norme stabilite dai Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861.

Torino, 18 settembre 1864.

Il Ministro G. PISANELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione Generale del Tesoro.

Essendosi smarrita la quitanza rilasciata dalla Tesoreria infra descritta, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato della medesima.

Descrizione della quitanza.

Quitanza n. 2180, rilasciata dalla tesoreria di Bologna in data 7 giugno 1864, per la somma di L. 3112 19, esercizio 1863, per il versamento operato in conto entrate della Direzione generale del Demanio e delle Tasse dal ricevitore del registro e bollo straordinario in tale residenza.

Torino, 5 ottobre 1864.

Il direttore capo della 5.a divisione
TRASCHINI.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione Generale delle Armi speciali.

La Direzione d'Artiglieria della raffineria dei nitri in Genova in forza di precedenti disposizioni è autorizzata a ricevere al prezzo ed alle condizioni stabilite, a piccole partite, il nitro indigeno che le viene presentato dai raccoglitori e salnitrai del paese.

Ad evitare che in queste partite si frammischino nitri di estera provenienza il Ministero della Guerra dispose che dalla Direzione predetta vengano accettati soltanto i nitri indigeni i quali siano accompagnati da un attestato dell'Autorità municipale comprovante che il nitro presentato fu realmente raccolto nel paese, ovvero fu fabbricato in nitriere artificiali nazionali, escluso ogni impiego di sali di estera provenienza.

Coloro pertanto i quali sono soliti a provvedere o chiunque intenda di presentare il nitro indigeno che si suole accettare a piccole partite, restano con questo avviso diffidati che tutti i nitri i quali non siano accompagnati dal suddetto attestato verranno considerati come di estera provenienza e rifiutati.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(*Direzione dell'Industria e del Commercio*).

Il signor Francesco Federico Perret, sensale di cambio presso la Borsa di Commercio di Torino, le cui dimissioni furono dalla Camera di Commercio e d'Arti accettate in seduta del 22 settembre 1864, chiede lo svincolo della cartella n. 474 a lui intestata, di rendita di lire 833 sul Debito Pubblico del Regno, 3 p. 0/0, annotata d'ipoteca per la malleveria dovuta quale agente di cambio.

Chiunque possa avere diritto ad opporsi a tale svincolo è invitato a presentare le sue ragioni alla segreteria della Camera di Commercio e d'Arti di Torino nel termine di mesi tre dalla data del presente avviso, elasso il quale si procederà sulla domanda del signor Perret come di ragione.

Torino, addì 8 ottobre 1864.

Il Direttore della Divisione Commercio e Industria.
B. SERRA.

ESTERO

FRANCIA. — *Dispaccio del Ministro degli Affari Esteri al barone di Malaret, a Torino.*

Parigi, 23 settembre 1864.

Signor barone, voi sapete che il Governo dell'Imperatore risolse di stringere una convenzione col Gabinetto di Torino per determinare le condizioni con cui si potrebbe effettuare lo sgombro di Roma dalle nostre truppe. Ho l'onore d'inviarvi qui annesso il testo della convenzione che fu a questo scopo sottoscritta al 15 di questo mese tra i plenipotenziari di S. M. il Re d'Italia e me. Questa convenzione fu ratificata dall'Imperatore e dal Re Vittorio Emanuele.

Credo utile rammentare brevemente alcune delle circostanze che precedettero la conclusione di questo importante atto e d'indicarvi al tempo stesso i motivi che indussero il Governo dell'Imperatore a dilungarsi dalle eccezioni che aveva dovuto opporre finora ai suggerimenti del Governo italiano.

Invitato ad aprirmi nel mese di ottobre 1862 intorno ad una comunicazione del Gabinetto di Torino, il quale, affermando il dritto dell'Italia su Roma, reclamava la consegna di questa capitale e lo spodestamento del Santo Padre, ho dovuto ricusare di seguirlo su questo terreno e dichiarare, a nome dell'Imperatore, che noi non potevamo aderire ad alcuna negoziazione, il cui scopo non fosse la tutela dei due interessi che esigono del pari la nostra sollecitudine in Italia e che eravamo ben risoluti a non sacrificare l'uno e l'altro. E dopo avere francamente esposto a quali condizioni noi potremmo prendere in considerazione le proposte che crederebbero doverci fare ulteriormente, abbiamo soggiunto che saremmo sempre presti ad esaminarle quando ci paressero tali da farci avvicinare alla meta cui vogliamo arrivare. Con questa mente abbiamo ascoltato le diverse proposte che ci vennero fatte poscia, quantunque esse non corrispondessero tanto alle nostre intenzioni che potessero servire di base ad un conveniente assestamento.

Al tempo stesso noi seguivamo con grande interesse i progressi che si manifestavano nella condizione generale dell'Italia. Il Governo italiano reprimeva con risolutezza e perseveranza le passioni anarchiche, già affievolite per effetto del tempo e della riflessione. Le idee moderate tendevano a prevalere nei migliori spiriti e ad aprire la via a serii tentativi di assestamento. In queste favorevoli congiunture il Governo del Re Vittorio Emanuele s'indusse a prendere una grande risoluzione. Compreso dalla necessità di dar maggiore coesione all'ordinamento dell'Italia ci comunicò i motivi politici, strategici ed amministrativi che lo inducevano a trasferire sopra un punto più centrale che Torino la capitale del Regno. E l'Imperatore, valutando tutta l'importanza di questa risoluzione e tenendo conto ad un tempo delle considerazioni che ho testè rammentate e delle disposizioni più conciliatorie manifestate dal Gabinetto di Torino, ha creduto che fosse giunto il momento di regolare le condizioni che gli permettessero, pur rendendo sicuro il Santo Padre e le sue possessioni, di porre fine all'occupazione militare degli Stati romani. La convenzione del 15 settembre corrisponde, secondo noi, a tutte le necessità della rispettiva condizione dell'Italia e di Roma. Speriamo che essa contribuirà ad accelerare una riconciliazione cui desideriamo di cuore e che l'Imperatore stesso non cessò di raccomandare nell'interesse comune della Santa Sede e dell'Italia.

Tostochè il progresso della negoziazione permise di sperarne il successo ebbi cura di partecipare alla Corte di Roma le considerazioni che ci avevano mosso in questa congiuntura e inviai all'ambasciatore di S. M. il dispaccio di cui troverete copia qui unita. Mi sono affrettato ad annunziargli la sottoscrizione della convenzione e a fargliene conoscere le clausole, affinchè ne renda informato il governo di Sua Santità.

Spero che la Corte di Roma apprezzerà i nostri motivi e le guarentigie che abbiamo stipulate nel suo interesse. Se a prima giunta essa fosse inclinata a vedere con occhio poco favorevole gli assestamenti che abbiamo testè conchiusi con una Potenza, onde è ancora aliena per la memoria di recenti differenze, la firma della Francia le darà almeno, non ne dubitiamo, la certezza della leale e sincera esecuzione degli obblighi del 15 di settembre.

Gradite ecc.

DROUYN DE LHUYS.

FATTI DIVERSI

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, via Bellezia, dietro al palazzo di città, n. 7, piano 1.

Amministratori.

Thaon di Revel eccell.mo conte Ottavio, consigliere municipale, *presidente.*

Cottin commendatore intend. Giacinto, *vice-presid.*

Barbaroux commend. Carlo, consigliere municipale — Carmagnola cav. Gaetano — Cotta Gius. Ant., grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano — Duprè cav. Giuseppe, cons. municipale — Farcito di Vinea conte e comm. Carlo, id. — Farini ecc.mo cav. Luigi Carlo, id. — Fontana cav. Rocco — Pinchia comm. Carlo, cons. municipale — Prato comm. Giulio, id. — Rey cav. Luigi, id. — Rignon conte Felice, id. — Tonello Michel Angelo, grande ufficiale dell'Ord. Mauriziano — Valperga di Masino conte Cesare, cons. municipale.

Sunto periodico delle operazioni seguite a credito e debito dei depositanti da maggio a tutto settembre 1864.

Rimanenza attiva al 1° maggio 1864	*Num.*	*Importo*
Libretti	9818	3161181 43
Entrata per N. 5327 depositi . .		504133 »
Libretti nuovi emessi	908	
Totali	10526	3668314 43
Uscita per N. 4764 rimborsazioni		541007 82
Libretti estinti per pagamento a saldo	753	
Rimanenza attiva a tutto 7.bre 1864		
Libretti	9773	3127306 61

Per l'Amministrazione
V. Il Presidente
DI REVEL.

Il segr. capo d'ufficio DEBARTOLOMEIS cav. FELICE.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo 30 settembre 1864 della *Rivista dei Comuni italiani* contiene i seguenti articoli:

Sull'insegnamento delle scienze fisiche e naturali nei licei. — Lettera di C. Matteucci al senatore Lambruschini in occasione del Congresso pedagogico di Firenze.

Alla spettabilissima presidenza del Congresso pedagogico in Firenze. — Lettera dell'ab. Jacopo Bernardi.

Sulle elezioni amministrative di Genova. — Lettera del marchese Massimiliano Spinola del fu Massimiliano al prof. Giulio Nazari.

Le Finanze dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia (Avv. M. Adorni).

Sul ratto dei fanciulli ebrei — Parere di Triffon Wrachien, consultore della Repubblica Veneta, scritto nel 1770 (G. Foucard).

I bilanci provinciali preventivi per l'anno 1864 — N. 35 Trapani — N. 36 Principato Citeriore — N. 37 Abruzzo Ulteriore I — N. 38 Noto — N. 39 Basilicata — N. 40 Terra di Bari — N. 41 Catania — N. 42 Principato Ulteriore.

Dal riordinamento degli studi tecnici in Italia. — Lettera al chiar.mo comm. Domenico Berti (Professore A. Ferrero-Gola).

Processo verbale della tornata straordinaria del 21 settembre 1864 del Consiglio comunale di Torino.

Cronaca comunale e provinciale (Prof. F. Verde).

Bollettino delle circolari ministeriali.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 OTTOBRE 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

DIARIO

Con decreto del 15 corrente l'Imperatore dei Francesi ha introdotto alcune modificazioni nella distribuzione delle materie e nella composizione del personale del Consiglio di Stato. Il decreto organico del 25 gennaio 1852 divideva il Consiglio di Stato in cinque sezioni. Col nuovo decreto alla sezione delle finanze è aggiunto tutto ciò che concerne le direzioni dell'agricoltura e del commercio interno ed esterno e s'istituisce una nuova sezione sotto il nome di sezione delle finanze, dell'agricoltura e del commercio; e alla sezione dei lavori pubblici, diminuita di ciò che riguarda il commercio e l'agricoltura, aggiungesi tutto ciò che è nelle attribuzioni del ministro della Casa dell'Imperatore e delle Belle Arti. Per la trattazione di queste materie si crea un'altra sezione che prenderà il nome di sezione dei lavori pubblici e delle belle arti. Non subiscono cambiamento alcuno la sezione di legislazione, della giustizia e degli affari esteri; quella del contenzioso; l'altra dell'interno, dell'istruzione pubblica e dei culti; e quella infine della guerra e della marina. Con altro decreto dello stesso giorno il signor De Forcade La Roquette, vicepresidente del Consiglio di Stato, è incaricato di presiedere alla sezione delle finanze, dell'agricoltura e del commercio, e il signor Chaix d'Est-Ange, vicepresidente esso pure del Consiglio di Stato, è incaricato di presiedere alla sezione dei lavori pubblici e delle belle arti. Un articolo del primo decreto, di quello cioè che assegna le materie alle sezioni, stabilisce che « i presidenti delle sezioni del Consiglio di Stato esercitano presso il Senato e presso il Corpo legislativo, in tutti gli affari, come i vicepresidenti, le attribuzioni determinate dall'art. 51 della costituzione », vale a dire che « essi sostengono in nome del Governo la discussione dei disegni di legge dinanzi al Senato e al Corpo legislativo » I due decreti lasciano intatta, non parlandone, la facoltà data dallo stesso art. 51 della costituzione all'Imperatore di designare nel Consiglio di Stato qual membro più gli aggradi per parlare in Senato e nel Corpo legislativo in nome del Governo. — Alcuni giornali di Parigi, ammettendo come perfettamente legali le disposizioni che mutano la composizione delle sezioni, contestano le legalità di quella che verte sulle attribuzioni date ai presidenti delle sezioni e pensano che somigliante innovazione richiederebbe non un semplice decreto ma un senatusconsulto apposito.

L'Imperatore con decreto pure del 5 ottobre ha innalzato alla dignità di senatore il duca di Montebello, già ambasciatore in Russia, Adolfo Barrot, già ambasciatore in Ispagna, Darboy, arcivescovo di Parigi e grande elemosiniere, Boinvilliers e Godelle, presidenti di sezione nel Consiglio di Stato, il conte di Salignac-Fénelon, già ministro plenipotenziario a Francoforte, De Chabrier, già consigliere mastro nella Corte dei conti, e il conte di Nieuwerkerke, sovrintendente delle belle arti.

Un altro decreto imperiale ordina il servizio giudiziario nei nuovi possedimenti francesi della Cocinchina. Vi sarà a Saigon un tribunale di prima istanza, un tribunale di commercio e un tribunale supremo. Il terzo tribunale giudicherà in criminale come le Corti d'assisie in Francia, e in appello per materie civili e commerciali e di polizia correzionale. I tribunali indigeni instituiti dal codice annamita sono conservati, e la legge annamita regge tutte le convenzioni e le contestazioni civili e commerciali fra gl'indigeni e gli Asiatici. Quanto agli stipendi, il procuratore imperiale avrà 20,000 lire all'anno, il giudice del tribunale supremo 15,000, il giudice di prima istanza 12,000 e il sostituito 10,000. I cancellieri avranno 5,000 e 3,000 lire.

Scrivono da Trebisonda 24 settembre al *Moniteur Universel* che i Russi continuano a spiegare nel Caucaso grandi forze. Un corpo di esercito di dieci mila circa uomini marcia sopra Ardler per metter fine alla resistenza che oppone ancora l'ultimo avanzo di Circassi che si è trincerato nelle montagne. Questa colonna pare ad un tempo destinata a fare una dimostrazione contro Michail Bey principe di Tchamtchira, la cui dubbia condotta tiene in pensiero il governatore generale. Senza romperla apertamente coi Russi Michail Bey si è diportato sempre da principe indipendente regnando da padrone nell'Abasia; e ha qualche volta protetto i predoni che disertano la contrada. Il Granduca Michele sembra risoluto di voler sottomettere interamente l'Abasia e imporle legislazione e amministrazione russa cacciandone quanti resisteranno all'autorità imperiale. Il governatore generale vuole inoltre fondare alcune città dove l'autorità possa esercitarsi facilmente e dove radunare gli Abasi, i quali di presente dispersi entro vaste foreste per ciò appunto han modo di sottrarsi ad ogni vigilanza. La lettera conchiude che se la nuova campagna politica e militare contro Michail Bey e gli Abasii riesce, il commercio ne avrà immenso giovamento.

Si hanno notizie da Atene e da Costantinopoli del 1.o ottobre corrente. A presidente dell'Assemblea nazionale greca venne eletto anche per questo mese il candidato ministeriale signor Messinesi con voti 172 contro 86. La discussione della costituzione corre più spedita ed è oltre alla metà. Fra i nuovi articoli votati son quelli che concernono la successione al trono, la reggenza nel caso di età minore, il diritto di grazia e la lista civile. Il Re non potrà esercitare il diritto di grazia che per delitti politici. La lista civile fu stabilita in 1,125,000 dramme (1,012,500 lire ital.) compreso la dotazione di 40,000 ll. st. già deliberata dal Parlamento jonio. Della Turchia è da notare che il nuovo governatore di Gerusalemme Izzet pascià abolì la consuetudine radicata fra gli Arabi del Giordano e del Mare Morto di farsi pagare una specie di riscatto dai viaggiatori che avessero voluto visitare quei luoghi. Izzet pascià fece inoltre provvedimenti più regolari per la sicurezza dei viaggiatori. Furono già scambiati dispacci di prova sulla nuova linea telegrafica da Costantinopoli a Bagdad, la quale si prolunga sino alle Indie. Un dispaccio di venti parole da Londra a Calcutta dovrà costare approssimativamente 125 lire italiane.

Il *Nord* pubblica « una dichiarazione presentata a S. A. Aali Pascià dai Capi dei Luoghi Santi e della quale una copia conforme venne comunicata a tutti i rappresentanti delle Potenze garanti » contro i romori sparsi ch'essi fossero per accettare, nella nota controversia rumena dei Monasteri dedicati, come base di composizione, l'espropriazione della Chiesa verso un'indennità pecuniaria che il Governo dei Principati Uniti le consentirebbe. I Capi dei Luoghi Santi ripetono che somigliante proposta è un nuovo insulto molto più oltraggioso che il fatto medesimo della spogliazione e protestano che come non ammetteranno mai l'espropriazione della Chiesa così non accetteranno indennità di sorta. La dichiarazione porta la data di Costantinopoli 22 settembre ultimo e la firma di Sofronio patriarca di Costantinopoli, di Giacomo patriarca di Alessandria, di Geroteo patriarca di Antiochia, di Cirillo patriarca di Gerusalemme, di Cirillo arcivescovo del Monte Sinai e di Nilo, archimandrita, rappresentante del Monte Athos.

Secondo notizie telegrafiche la divisione delle terre destinate ai contadini procede pacificamente nei Principati Uniti. Un nuovo decreto del Principe Giovanni I applica nella Moldavia e nella Valacchia il sistema decimale dei pesi e delle misure. Notiamo a questo proposito un articolo del *J. des Débats* nel quale si fa dipendere l'accettazione di questo sistema per parte della Russia dalla più o meno pronta applicazione che si farà in Inghilterra della legge 29 luglio di quest'anno che « autorizza l'uso del sistema metrico dei pesi e delle misure. » La Venezia e gli Stati Pontificii mancano essi pure del sistema decimale.

Nella votazione sul noto disegno di legge che conferisce agli abitanti dei Comuni e agli israeliti di Francoforte gli stessi diritti che agli abitanti della Città libera, gli elettori della prima classe votarono per l'accettazione della legge 89 contro 7, quelli della seconda 95 contro 10 e quelli infine della terza 37 contro 30.

Il 5 corrente partì da Roma diretto al Messico l'arcivescovo di Damasco Pier Francesco Meglia, nunzio apostolico presso l'Imperatore Massimiliano. Lo *Stendardo cattolico* annunzia che Monsignor Meglia è passato da Genova per visitare la sua famiglia in un vicino paese della Riviera.

Il palazzo di Cristallo di Porto, del quale il Re Don Pedro V poneva solennemente la prima pietra nel 1861, sta per essere terminato, e i direttori della fabbrica intendono d'inaugurarlo con una esposizione internazionale. Il Re approvò intieramente il loro disegno e diede nello stesso tempo facoltà al Re Don Fernando suo padre di accettare la presidenza d'onore di questa prima esposizione portoghese che si farà in giugno dell'anno prossimo.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
Direzione Generale delle Strade ferrate
Trasporto di Elettori politici.

Con RR. Decreti del 5 corrente mese essendo riconvocati i Collegi elettorali di Biella, Castelmaggiore, Chierasco, Cossato, Guastalla, Parma, Pizzighettone, e Vignale pel giorno 16 corrente ottobre onde procedere alla nomina del loro deputato, e pel giorno 23 stesso mese in caso di seconda votazione, si partecipa agli Elettori, che essi potranno godere del trasporto gratuito sulle strade ferrate esercitate dal Governo e sui battelli del Lago Maggiore alle solite condizioni.

Torino, 10 ottobre 1864.

La Direzione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 ottobre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 45
Id. id. 4 1/2 0/0	— 92 40
Consolidati Inglesi	— 88 1/8
Id. Italiano 5 0/0 in contanti	— 66 30
Id. id. id. fine corrente	— 66 40
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 915
Id. id. id. italiano	— 485
Id. id. id. spagnuolo	— 567
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 343
Id. id. Lombardo-Venete	— 515
Id. id. Austriache	— 433
Id. id. Romane	— 317
Obbligazioni	— 226

Palermo, 8 ottobre.

Oggi dopo mezzogiorno è arrivata in questa rada la flotta proveniente da Cagliari composta di 8 legni.

Parigi, 9 ottobre.

Notizie dell'Algeria del 5. Il generale Jolivet respinse un attacco di 1500 Arabi. I Francesi ebbero 76 morti.

A Sanderland furono fatte molte feste ai marini francesi; si fecero dimostrazioni in favore di un'alleanza anglo-francese.

Nuova York, 24 settembre (sera).

Sheridan insegui Early fino a Woodstock.
Oro 204. Cotone 140.

Messina, 9 ottobre.

Notizie dal Levante recano che la Russia invade il Chokand centrale. Gli abitanti hanno chiesto soccorso agl'Inglesi.

Parigi, 9 ottobre.

Il Governo del Marocco ordinò che venga pagata l'indennità reclamata dalla Francia per l'assassinio di un suddito francese.

La squadra del Mediterraneo è rientrata a Tolone.

Nuova York, 1 ottobre.

L'ala sinistra di Grant s'impadronì delle linee di difesa dei Separatisti. Due corpi federali marciano sopra Richmond.

I Separatisti chiamarono sotto le armi tutti gli uomini dai 16 al 50 anni.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 14, 16, 17 e 18 del Regolamento per il corso farmaceutico stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Scuola di Farmacia in sua adunanza del 21 corrente mese di marzo,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 12 dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Farmacista aggregato vacante nella Scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla *Botanica e specialmente intorno alle piante medicinali.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Direttore della Scuola medesima la loro domanda corredata del diploma di Farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizii pratici di Chimica generale, e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 12 del prossimo mese di novembre, e le domande coi documenti a corredo a tutto il giorno 27 dello stesso mese di novembre.

Torino, 26 marzo 1864.

D'ordine del Rettore
Il Segretario-Capo
AVV. ROSSETTI.

ISTITUTO TECNICO GOVERNATIVO DI TORINO.
Avviso.

Coloro che aspirano a prendere in Torino l'esame di patente da Misuratore dovranno presentare alla Presidenza del Regio Istituto Tecnico dal 15 a tutto il 31 ottobre corrente la domanda su carta bollata da cent. 50 per l'ammessione, corredata:

1. Dell'attestato comprovante il felice esito del l'esame di ammessione alla pratica, o dei titoli equipollenti;

2. Del certificato di aver fatto regolarmente la pratica prescritta;

3. Della ricevuta del deposito di L. 60 da farsi presso il Preside dell'Istituto.

Torino, 2 ottobre 1864.

Il Preside del R. Istituto Tecnico
Prof. VAGLIENTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Scuola di Musica di Parma l'ufficio di maestro di canto e perfezionamento, retribuito con lo stipendio di annue lire 1800, s'invitano tutti coloro che intendessero di aspirarvi a presentare i loro titoli a questo Ministero, entro il termine utile, che è fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo ottobre.

I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti e si dovrà pure provare l'età, gli studi fatti e i gradi accademici dei concorrenti.

Torino, addì 18 agosto 1864.

Per il Ministro
REZASCO.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

10 Ottobre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 66 40 45 40 35 20 30 30 35 — corso legale 66 30 — in liq. 66 45 45 45 40 45 40 37 1/2 45 p. 31 8bre, 66 92 1/2 90 90 pel 30 novembre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1420 p. 15 8bre.

BORSA DI NAPOLI — 8 Ottobre 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 60 chiusa a 66 70.
Id. 3 per 0/0, aperta a 42 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI — 8 Ottobre 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	88 3/8		88 1/8	
3 0/0 Francese	»	65 65		65 40	
5 0/0 Italiano	»	66 75		66 45	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	490	»	485	»
Id. Francese liq.	»	952	»	915	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele		345	»	»	»
Lombarde	»	523	»	513	»
Romane vaglia stacc.	»	320	»	315	»

G. FAVALE gerente

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Smarrimento di Libretto.

N. 16044.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio; Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N. 16044 (sedicimila quarantaquattro) spedito il 12 settembre 1861, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 4 novembre 1864, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 4 ottobre 1864.

Il segretario capo d'ufficio cav. F. DEBARTOLOMEIS.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Otello* — ballo *Rodolfo*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *La dame aux camélias*.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La beneficenssa*.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Le ciarle assassine*.

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *Il saltimbanco*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *La bella Maghelona* — ballo *Il sogno d'un bersagliere*.

MINISTERO
di Grazia e Giustizia e dei Culti

CASSA ECCLESIASTICA
DELLO STATO

Avviso d'Asta

Si notifica che il giorno 9 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della prefettura di Perugia, si procederà alla vendita, col mezzo dei pubblici incanti, della vasta tenuta denominata di Monte Corona, già proprietà del soppresso convento di San Salvatore dei Camaldolesi, composta di diversi stabili, situati nei territorii di Perugia, Umbertide, Città di Castello e Gubbio, formanti 7 tenimenti denominati: Tenuta di Badia, Tenuta delColle, Tenuta di Frata, Predio vocabolo San Savino, Tenuta del Tevere o di San Paterniano, Tenuta di Fratta, Tenuta di Vallicelli, oltre a 5 fabbricati; della complessiva superficie di ettari 2520, 77, 90, in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 906,211 15, risultante dalla relazione d'estimo compilata li 9 gennaio ultimo scorso dai periti Icardi Giuseppe, Tocchi Luca e Colladri Spiridione.

Il capitolato delle condizioni e la relativa perizia, sono visibili presso l'ufficio della prefettura suddetta. 4936

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Lunedì 17 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 1/2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto, col metodo dei partiti segreti, fra i negozianti d'olio all'ingrosso, per la provvista annua di chilogrammi 550 circa d'olio d'olivo di prima qualità e di chilogrammi 2100 circa dello stesso olio di seconda qualità, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso d'un tanto per cento dal prezzo fissato per base dell'asta in L. 1 85 per ogni chilogramma d'olio di prima qualità ed in L. 1 55 per quello di seconda qualità.

Il capitolato delle condizioni, cui l'impresa va subordinata, è visibile presso l'ufficio 8.o (Economia) tutti i giorni nelle ore di ufficio. 4970

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì 17 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto, col metodo delle licitazioni orali, per l'affittamento triennale di un serbatoio da ghiaccio, esistente nel già quartiere dei macelli di Dora, isolato S. Massimiliano, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento al prezzo annuo di L. 1000 fissato per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni, cui l'affittamento va subordinato, è visibile presso l'ufficio 8.o (Economia) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 4857

CITTÀ DI NOVARA

AVVISO

Essendo vacante la cattedra di lingua inglese nell'istituto tecnico di questa città, cui è annesso l'annuo onorario di L. 1200, la Giunta municipale invita gli aspiranti a rassegnare alla segreteria civica, non più tardi del 27 del corrente ottobre, le proprie dimande cogli attestati comprovanti la voluta idoneità, l'età e moralità loro, e l'opera che altrove possono avere prestato.

Il Sindaco
4957 C. MAGNANI RICOTTI.

AVVISO

Agli effetti di che in art. 69 della legge relativa all'esercizio della professione di procuratore 17 aprile 1859, si deduce a pubblica notizia, che nel giorno 14 prossimo passato agosto, venne a mancare di vita l'avvocato Pietro del vivente Giacomo Minghelli, il quale esercìva la procura nanti la regia Corte d'appello, il tribunale di circondario di Modena.

Tanto, ecc.

Modena, 27 settembre 1864.

4834 *Gli eredi del defunto.*

AVVISO

Nel giorno 12 ottobre corrente alle ore 9 del mattino, in Samone, distante circa 2 chilometri da Ivrea, sulla strada nazionale da Ivrea a Cuorgnè, si procederà alla vendita ai pubblici incanti della filanda caduta nella successione del banchiere Alessandro Costantino Musy in un coi grandiosi fabbricati che vi sono uniti, tutti in buono stato, ampie corti e giardino, in comoda e sana posizione, che possono anche servire per villeggiatura, il tutto a largo estimo valutato L. 33872; la vendita ha luogo tanto in lotti separati che riuniti.

La filanda ha 80 e più bacini e di moderna costruzione, ed i soli oggetti che possono staccarsi, come rame, ferro e legno, sono valutati L. 11072; mediante meccanismo che si fa operare con poca spesa, si mantiene il serbatoio d'acqua per detta filanda.

Si esporrà anche in vendita una vigna in comoda ed amena posizione, di are 172, 78, con casa entrostante, sul prezzo di lire 3200.

Per conoscere le condizioni far capo o dal signor notaio Boggio in Ivrea incaricato della vendita o dal signor Carlo Gandolfi, via Stampatori, n. 6, piano 2, Torino. 4841

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

al 13 Settembre 1864

ATTIVO

Somme impiegate sopra pegni nei Monti di Pietà in Napoli e Bari . . . . L.	9,252,881 01	
Effetti commerciali in portafoglio . . . »	31,393,987 74	
Pegni contro deposito di certificati di rendita pubblica . . . . »	10,632,484 75	53,423,345 45
Semestri di rendita scontati ai particolari »	» »	
Pegni contro deposito di mercanzie . »	589,654 00	
Credito verso il Tesoro dello Stato pel vuoto 1803 . . . . »	1,554,537 92	
Somme disponibili nelle madrefedi dell'Amministrazione da impiegarsi . . »	14,264,913 72	17,603,868 88
Polizze di riscontrata fra' Banchi . . . »	3,338,955 16	
Numerario immesso nella Zecca in parte esistente ora presso il Banco in verghe ritirate dalla stessa . . . . »	4,533,890 03	
Detto nei Banchi di Palermo e Messina per valsente di polizze colà emesse e soddisfatte in Napoli . . . . »	» »	50,018,286 29
Numerario esistente nelle Casse di Napoli e Bari . . . . »	45,484,396 24	
Immobili . . . . »		4,131,946 00
Fondi pubblici . . . . »		6,810,375 00
Credito verso il Tesoro per rendita di proprietà del Banco venduta dal cessato Governo senza pagarne l'equivalente »		2,668,818 27
Crediti diversi . . . . »		170,495 71
Capitali di censi . . . . »		99,500 00
	Sono L.	134,426 835 60

PASSIVO

(1) Polizze e fedi di credito emesse dalle Casse di Napoli e Bari . . L.	112,689,129 04
Al Banco di Palermo e Messina per polizze del Banco di Napoli colà soddisfatte	2,106,571 58
Patrimonio del Banco . . .	19,631,134 98
Sono L.	134,426,835 60

(1) *Nella cifra di L. 112,689,129 04, ammontare delle polizze e fedi di credito emesse dalle Casse di Napoli e Bari, van comprese le cifre tante delle somme disponibili in madrefedi da impiegarsi in L. 14,264,913, 70 quanto quelle delle polizze di riscontrata fra i Banchi di L. 3,338,955 16.*

4866

Torino, UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE (già ditta Pomba)

Sono in corso di pubblicazione i volumi XV e XVI, annate 1863-1864 della

GIURISPRUDENZA ITALIANA

Raccolta generale contenente le decisioni delle grandi Corti del Regno, nelle materie di diritto costituzionale, civile, penale, amministrativo, commerciale, e di procedura civile e penale

Fondata dal cav. avv. FILIPPO BETTINI, di Genova, e ora continuata dal signor avvocato DOMENICO GIURIATI, e da altri giureconsulti italiani.

Ogni annata forma un volume che si distribuisce a dispense di 10 fogli di stampa al prezzo di L. *due*. Ogni volume risulta di 15 a 16 dispense.

Sono in vendita i volumi precedenti, meno il 2, 3, 4 e 5, che presto si ristamperanno.

È egualmente in vendita il *Repertorio generale alfabetico* delle prime dodici annate, al prezzo di L. 40 italiane.

Le associazioni si ricevono dalla Società editrice in Torino e da tutti i librai d'Italia. Il programma ragionato si spedisce franco di porto a chiunque ne faccia domanda. 4864

4635

È uscita

LA LEGGE SULLA RICCHEZZA MOBILE COMMENTATA
COL REGOLAMENTO E PROVVEDIMENTI RELATIVI

Pel Cav. Avv. **E. BELLONO** — Prezzo L. 2 50

Dirigersi alla Tipografia Nazionale di R. JONA editore, via Bottero, num. 8, Torino.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO
I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

AVVISO

Il saldo dei compensi liquidati per danni di grandine nel corrente esercizio 1864, verrà ai soci danneggiati pagato dal 20 p. v. novembre in avanti.

Per quei soci poi le cui cambiali emesse in pagamento del premio non fossero ancora scadute col 20 p. v. novembre, il saldo avrà luogo all'epoca in cui scadranno le rispettive cambiali.

Nel saldo dei compensi saranno imputate le cambiali scadenti e scadute, gli importi arretrati di cui il socio danneggiato fosse debitore verso la Società, non che gli acconti di compensi pagati coi relativi interessi; e sulle somme che si pagheranno a saldo non decorrerà alcun interesse passivo a carico del socio.

Nel dedurre a pubblica notizia questa deliberazione dell'onorevole Consiglio d'amministrazione, la sottoscritta direzione avverte i signori soci danneggiati che il pagamento dei compensi sarà fatto o dalla direzione o dalle agenzie nel cui territorio esistono i fondi assicurati, semprechè però i soci medesimi si presentino muniti della rispettiva loro parcella di liquidazione.

Milano, 5 ottobre 1864.

Il direttore
Cav. Ing. Francesco Cardani.
Il segretario
4938 Massara dottor Fedele.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Col battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da o per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:
Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 4810

Occasione favorevole

DA VENDERE

CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 20.

DA AFFITTARE IN VERZUOLO
per il 1 gennaio prossimo 1865

L'edifizio da molino a tre ruote, detto il Molino Grosso, con casa ed orto, torchio da olio, pesta da canapa e sega da legnami.

Per le relative condizioni rivolgersi al signor geometra Ignazio Fabre a Saluzzo.

4925

4963 **CITAZIONE**

Con atto 7 ottobre corrente mese, sottoscritto dall'usciere Agostino Scaravelli, veniva citato il sig. Secondo Saracco, giusta il disposto dell'art. 61 del cod. di procedura civile, per comparire nanti la Corte d'appello di questa città, in via sommaria, ad udienza fissa e per l'udienza del 14 corrente, per ivi, in esecuzione di sentenza di questa Corte, in data 13 settembre ultimo, con cui mandavasi all'instante Giuseppe Bertagna di integrare il giudicio mediante il contraddittorio o legittima contumacia del Secondo Saracco, siano in di lui contraddittorio o legittima contumacia accolte le conclusioni dal Bertagna assunte nell'atto d'appello significato ad esso Saracco e Agostino Perino il 29 agosto ultimo,

Torino, 8 ottobre 1864.

Bosticco sost. Marinetti.

Avviso d'Asta

Nel giorno 26 ottobre corrente, alle ore 9 antimeridiane, in Sezzè, nella sala municipale, si procederà alla vendita, per mezzo di pubblici incanti, degli stabili infradescritti, posti sulle fini di Sezzè, regione Acquistotti, proprii dello stesso comune, a favore del maggior offerente, in aumento del prezzo a cadun lotto attribuito come infra.

Il prezzo verrà pagato, un quarto nell'atto della stipulazione del contratto e gli altri tre quarti in tre annuali rate coll'interesse del 5 per cento.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo, è di giorni 15, scadenti al mezzodì del 10 novembre prossimo.

Per essere ammessi a far partito, devono gli aspiranti depositare il decimo del prezzo d'asta del lotto che intendono di acquistare; il deposito si può fare in danaro, in effetti pubblici, e con vaglia di persona riconosciuta risponsale dalla Giunta municipale.

I capitoli sono visibili a chiunque nella segreteria municipale di Sezzè.

Indicazione degli stabili cadenti in vendita:

Lotto 1. Aratorio, are 35, 80, L. 450;
Id. 3. Id. id. 36, 00, » 780;
Id. 4. Id. id. 36, 00, » 800;
Id. 5. Id. id. 39, 83, » 900;
Id. 6. Id. id. 39, 83, » 925;
Id. 9. Aratorio e prato, are 65, 82, L. 1421;
Lotto 10. Aratorio, prato e bosco dolce, are 91, 70, L. 1600.

Sezzè, 6 ottobre 1864.

4966 B. Buffa not. segr.

4928 **FALLIMENTO**

del sig. Vittorio Merletti, già negoziante da seta e domiciliato in Torino, via Lagrange, n. 43.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento di detto sig. Vittorio Merletti, ha ordinato l'apposizione dei sigilli su tutti li suoi effetti mobili di commercio e di abitazione, ha nominato sindaci provvisorii le case bancarie in Torino, sotto la firma di Fedele Berné e Compagnia e Barbaroux e Compagnia ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del sig. giudice commissario eletto nella persona del sig. Michele Chiesa, giudice di detto tribunale, alli 22 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, li 5 di ottobre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

4951 **COMANDO.**

Ad instanza delli Federico e Vittoria coniugi Bosia, residenti in Torino, con atto delli 6 corrente mese dell'usciere Reinaldi, di Borgo Po, ed a senso dell'art. 61 del codice di proced. civ., fu fatta ingiunzione e comando a Tommaso Bonino detto Magna Bianca, già residente in questa città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni 5 alli signori instanti la somma di L. 99 75 ed inoltre la somma di L. 1 50 al giorno, a partire dal 10 scorso settembre sino a che verranno ritirati il semovente ed il carrettone esistenti presso di loro, con diffidamento che, tal termine trascorso, si procederà in di lui odio ed a favore delli signori instanti all'aggiudicazione dei suddetti oggetti in soddisfazione del loro avere, il tutto in esecuzione di sentenza della giudicatura di Torino, sezione Borgo Po.

Torino, 7 ottobre 1864

D'Aquilant sost. Magnago.

4842 **REINCANTO**

Dietro l'aumento del mezzo sesto fattosi dalli signori Conelli-Deprosperi senatore Francesco, Ricca avv. Gaudenzio, quale procuratore di don Giovanni Battista Tarsia, Bellana Giovanni, quale procuratore della marchesa Virginia Visconti, e del sesto fattosi dalli signori Parea Giuseppe, Rossi Giovanni e Brughera causidico Luigi, quale procuratore dei fratelli Serazzi, ed all'udienza di questo tribunale delli 23 ottobre prossimo entrante, alle ore 11 di mattina, si procederà al reincanto e successivo deliberamento, in odio del sig. Dal Pozzo marchese don Bonifacio, domiciliato in Briona, degli stabili di lui proprii, descritti nel bando 23 spirante mese, al prezzo ed alle condizioni ivi specificati.

Novara, 30 settembre 1864.

Moro sost. Milanesi.

4940 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Sull'instanza dell'Amministrazione Generale delle finanze dello Stato, la Commissione temporanea per le contabilità anteriori al 1862, sedente in Torino, con sentenza 7 aprile 1864, condannò Giuseppe Donnet, già esattore a Gignod:

1. Alla reintegrazione della Cassa esattoriale di Gignod nella somma di L. 27,921 e cent. 56, ammontare della deficienza dal medesimo lasciata in quella esattoria, cogli interessi dalla domanda giudiciale;

2. Al pagamento a favore degli aventi diritto delle due somme di L. 231 l'una e di L. 601 l'altra, per spese incontratesi in occasione della verificazione della contabilità di quella esattoria;

3. Al pagamento a favore della Cassa esattoriale di Verres di L. 123 93, dovute dallo stesso Donnet agli eredi del defunto esattore Porta e per essi alla suddetta esattoria, a saldo dell'aggio al medesimo spettante pel maneggio della contabilità comunale di quel distretto fino al giorno del di lui decesso, il tutto colle spese.

Tale sentenza fu notificata a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, con atto delli 19 successivo maggio dell'usciere Spirito Mariano, essendo il Donnet di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Torino, 6 ottobre 1864.

Bosco Vincenzo
sost. caus. del contenz. finanz.

4959 **ESTRATTO DI NOTIFICANZA**

Con atto dell'usciere Giovanni Regalli, addetto al tribunale del circondario di Novara, in data delli 6 andante ottobre, venne notificata alli signori Marianna Manini e Giuseppe coniugi Pepoli, residenti in Roma, la sentenza resa dal tribunale del circondario di Novara il 30 scorso settembre, con cui, dichiarata la contumacia dei detti coniugi Pepoli, si ordinò l'unione della loro causa, mossa dalli Damiano, Luigi e Filomena, padre e figli Toeschi, con quella delli comparsi sig. Bartolomeo Toni ed Amministrazione della Cassa Ecclesiastica, e si rinviò, quanto a detti contumaci, la discussione nel merito all'udienza in cui si farà luogo alla chiamata della causa; dichiarate le spese a carico dei contumaci.

Novara, 7 ottobre 1864.

Giuseppe Plantanida proc.

4782 **DICHIARAZIONE D'ASSENZA.**

Il tribunale di circondario di Chiavari, sull'instanza di Catterina Castagneto vedova Queirolo, tanto a nome proprio che qual madre e tutrice legale del minorenne di lei figlio Giacomo; nonchè di Maria, Geronima, Angela e Rosa, sorelle Queirolo fu Benedetto di Rapallo, con sentenza definitiva 19 settembre 1864, dichiarava accertata l'assenza di Giovanni Battista, Stefano, ed Agostino fratelli Queirolo fu Benedetto, a far tempo dal 1850.

Chiavari, 26 settembre 1864.

G. Oneto sost. Cerreti.

4950 **NOTIFICAZIONE**

Si notifica a chi spetti, che con atto 23 settembre p. p. dell'usciere presso la giudicatura di Borgo S. Dalmazzo Berardi Giacomo, venne ad instanza di Michele Ghibaudo fu Giorgio di Roaschia, intimata nella forma prescritta dalli articoli 61, 62 e 1136 del codice di procedura civile al di lui fratello Giovanni Battista Ghibaudo di detto luogo, in oggi dimorante in Francia, e non avente nello Stato d'Italia residenza o domicilio, l'ingiunzione ossia comando di pagare la somma di lire 131 cent. 40 di capitale cogli interessi relativi a partire dall'11 dicembre 1858 data della sentenza di condanna pronunciata dal signor giudice di Borgo S. Dalmazzo, oltre di lire 42 cent. 50 spese liquidate nella medesima e posteriori, ed oltre li diritti dell'atto stesso, fra il termine di giorni 30 prossimi, con diffidamento che, questo trascorso, si procederà in di lui odio all'esecuzione per via di subastazione della pezza campo e prato di are 69 circa, posseduta dallo stesso debitore sul territorio di Borgo S. Dalmazzo, regione Praletto, e via degli Angioli, posta fra le coerenze in detto atto indicate.

Copia dello stesso atto di comando venne pure consegnata al ministero pubblico presso il tribunale di circondario di Cuneo coll'atto dell'usciere Angelo Ajmasso, 5 corrente mese.

Cuneo, il 6 ottobre 1864.

Cerruti Giuseppe p. c.

4905 **AUMENTO DI SESTO.**

La casa infradescritta caduta nell'attivo della fallita di Ferrero Domenico, già negoziante, e di cui nell'estratto di bando inserto nel foglio ufficiale del regno il 9 e 13 scorso settembre; numeri 214, 217, stata incantata sul prezzo di L. 2117 50, venne, con atto del giorno di ieri ricevuto dal segretario infrascritto, deliberata a favore di Peretto Giuseppe per L. 3500.

Il termine per l'aumento del sesto, o mezzo sesto, se autorizzato, scade con tutto il giorno 18 corrente mese.

Stabile incantato.

Corpo di casa civile, e rustica nel recinto di Mercenasco, regione Palazzina, denominato il Castellazzo, con giardino annesso, di are 5, 29, col numero 6674 di mappa, coerenti a levante Lercio Giacomo, li fratelli Vesco ed altri, a merigio Condio Antonio, a sera e notte le vie pubbliche.

Strambino, il 4 ottobre 1864.

B. Riccardi segr. deleg.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.